



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ

SEGRETERIA PROVINCIALE
C.so Acqui, 402
15100 Alessandria

Tel. 0131 - 314266
Fax 0131 - 240013
alessandria@sap-nazionale.org

Alessandria, 8 marzo 2005

Gent.ma Dott.ssa Mara SCAGNI,

in occasione della Festa della Donna, nel formularLe gli auguri anche a nome delle Rappresentanti del SAP, affinché la ricorrenza non sia percepita come un'inutile ridondanza, Le segnalo l'ingiusta compressione dei diritti delle nostre colleghe, in materia di "tutela della maternità".

Una violazione che viene percepita come una discriminazione lesiva dei principi costituzionali in materia di famiglia ex art. 29 Cost., tutela della personalità e realizzazione dei fini umani ex art. 2 Cost. e discriminazione sul piano dell'eguaglianza dei diritti ex art. 3 Cost.

A migliaia di nostre colleghe è negata l'Assegnazione temporanea dei lavoratori dipendenti alle Amministrazioni Pubbliche prevista dall'art. 42-bis del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità approvato con D.Lgs, 26 -3-2001, n. 151.

Stabilisce la norma che :

" 1. Il genitore con figli minori fino a tre anni di età dipendente di Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, può essere assegnato, a richiesta, anche in modo frazionato e per un periodo complessivamente non superiore a tre anni, ad una sede di servizio ubicata nella stessa provincia o regione nella quale l'altro genitore esercita la propria attività lavorativa, subordinatamente alla sussistenza di un posto vacante e disponibile di corrispondente posizione retributiva e previo assenso delle amministrazioni di provenienza e destinazione. L'eventuale dissenso deve essere motivato. L'assenso o il dissenso devono essere comunicati all'interessato entro trenta giorni dalla domanda.

2. Il posto temporaneamente lasciato libero non si renderà disponibile ai fini di una nuova assunzione. "

L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza dopo aver negato questo diritto ai richiedenti, sostenendo che questa legge non si applicava alla Polizia, ha costretto il SAP ad adire alcuni TAR-Tribunali Amministrativi Regionali che in punto di legittimità hanno annullato le determinazioni ministeriali.

I Giudici Amministrativi hanno sostenuto che la legge non contiene limitazioni che tendono ad escludere le Agenti di Polizia.

Ciononostante, l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, avvalendosi dei limiti previsti nella tutela giurisdizionale degli interessi legittimi (ha modificato la motivazione dei dinieghi) continua a non osservare le Sentenze dei Tribunali amministrativi della Repubblica con orpelli che sono manifestamente infondati.

Il SAP ha dovuto affrontare ingenti spese legali e nonostante la varie condanne della Difesa erariale, dopo 50 anni dall'approvazione della Costituzione della Repubblica, una parte delle lavoratrici della Polizia sono costrette a "lottare" per il riconoscimento di diritti che lo Stato dovrebbe garantire a tutti i lavoratori !

Lascio alla Sua sensibilità ogni valutazione ed iniziativa sull'argomento.

Ogni giorno giungono alla nostra Associazione, situazioni familiari davvero drammatiche che non richiedono ulteriori particolari.

Desidero ringraziarLa anticipatamente, per l'attenzione che intenderà riservare alla situazione descritta, inviata dalla nostra Organizzazione Sindacale, in occasione dell'8 marzo, alle Donne che ricoprono cariche politiche istituzionali.

Cordialmente.



IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Felice RIZZO)

Nella giornata della donna il Sap pensa alle poliziotte

ALESSANDRIA - Anche i poliziotti partecipano alla Festa della donna. Lo fanno quelli del Sap (Sindacato autonomo di polizia) con una lettera, inviata al sindaco di Alessandria **Mara Scagni** e anche ad altre autorità (non solo femminili). Oggetto della missiva, «*affinché la ricorrenza non sia percepita come un'inutile ridondanza*», il trattamento delle donne in polizia.

«*A migliaia di nostre colleghe - si legge nella lettera - è negata l'assegnazione temporanea dei lavoratori dipendenti alle amministrazioni pubbliche prevista dall'articolo 42 bis del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della*

paternità approvato con decreto legislativo nel 2001».

«*L'amministrazione della Pubblica sicurezza - evidenza ancora nella missiva - dopo aver negato questo diritto ai richiedenti, sostenendo che questa legge non si applicava alla Polizia, ha costretto il Sap ad adire alcuni Tar che, in punto di legittimità, hanno annullato le determinazioni ministeriali*».

I sindacalisti spiegano che «*le lavoratrici della polizia sono costrette a 'lottare' per il riconoscimento di diritti che lo Stato dovrebbe garantire a tutti i lavoratori*».

Alla Scagni si chiede un sostegno solidale per una causa giusta.

M.B.

4

mercoledì 9 marzo 2005

IL PICCOLO

INVIATO IERI INSIEME A UN RAMO DI MIMOSA



Petizione del Sap avviata nei giorni scorsi

Un appello del Sap alle donne della politica

■ Una mimosa e un appello alle donne della politica (Scagni, Albano, Morando, Boldi, D'Amico, Fumarco, Armando, Ulandi, Gotta, Curino, Lumiera) è stato inviato ieri da Felice Rizzo, segretario provinciale del sindacato di polizia Sap, impegnato nella maxipetizione popolare, partita nei giorni scorsi a livello nazionale, per sensibilizzare sulle circostanze che provocano disagio nel lavoro di polizia, con ripercussioni sui cittadini. Alle donne della politica Rizzo chiede un impegno speciale per il riconoscimento dei diritti delle mamme poliziotte. [s. m.]

AL

ALESSANDRIA

40

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2005



10/03/2005

Mamme-poliziotte: un binomio problematico

In occasione della festa della donna il Sap, Sindacato Autonomo della Polizia di Alessandria, ha inviato una nota all'attenzione del primo cittadino di Alessandria, Mara Scagni, per portare anche in città in primo piano l'ingiusta compressione dei diritti delle mamme in Polizia, in materia di "tutela della maternità".

Un problema non nuovo, che fa parte delle rivendicazioni sindacali già in itinere, con l'avvio di una petizione popolare, ex art. 50 Costituzione, ai fini di una indagine conoscitiva sulle condizioni di lavoro nella polizia di stato.

La nota è stata inviata simultaneamente ai parlamentari, alle donne che ricoprono cariche politiche istituzionali, al presidente della regione piemonte Enzo Ghigo, al presidente del consiglio regionale, Oreste Rossi, agli assessori regionali Mariangela Cotto e Caterina Ferrero, ai consiglieri

regionali Nicoletta Albano, Rosa Anna Costa, Patrizia d'Onofrio, Giuliana Manica, Marisa Suino, al presidente della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, Silvana Fantini, alla consigliera di parità regionale, Anna Mantini, al presidente della provincia di alessandria Paolo Filippi, all'assessore Maria Grazia Morando, al consigliere provinciale Rossana Boldi, agli assessori alessandrini Gabriella d'Amico e Marinella Fumarco, ai consiglieri comunali Antonella Armando, Manuela Ulandi, Maria Teresa Gotta, Teresa Curino ed al presidente della circoscrizione centro, Cinzia Lumiera.

Dopo l'iniziativa di sensibilizzazione, il Sap preannuncia, a breve termine, l'uscita di una sorta di "libro bianco" sulle problematiche alessandrine delle poliziotto-mamma e l'organizzazione di una nuova manifestazione sempre relativa ai problemi che vivono, ad Alessandria, all'interno della Polizia di Stato

a

Torino, 16 marzo 2005

Il Presidente

Torino, 16 MAR. 2005

Gentile Signor Rizzo,

ho letto con grande attenzione le parole con cui, nella lettera da Lei inviata quale Segretario Regionale del Sindacato Autonomo di Polizia, mi ha reso partecipe della situazione riguardante le Vostre colleghe.

Si tratta, senza dubbio, di una questione degna di considerazione ed approfondimento.


Ben consapevole della centralità della famiglia, nucleo essenziale per lo sviluppo degli individui, ritengo, infatti, che la tutela della maternità e dell'infanzia rappresentino valori di primaria importanza.

Proprio a tal fine, è fondamentale promuovere e sostenere strumenti che consentano di conciliare impegni familiari e professionali e di soddisfare al massimo grado le esigenze di organizzazione della vita quotidiana.

In virtù di queste considerazioni, sarà mia cura dedicare al problema particolare attenzione e, per quanto di mia competenza, impegnarmi affinché possa trovare ampia condivisione e, soprattutto, rapida soluzione.

I miei più cordiali saluti.

Oreste ROSSI



Gentile Sig. Felice RIZZO
Segretario Regionale SAP - Sindacato Autonomo di Polizia
Via Veglia, 44
10136 TORINO